

Viaggia su ferro l'Unità d'Italia

**A TORINO
LINEA
STORICA
CON TRAM
RESTAURATI**

Su queste pagine si è già parlato dell'Associazione Torinese Tram Storici (ATTS) in occasione del primo Trolley Festival del dicembre 2006.

La manifestazione ha raggiunto ora la quinta edizione, con una grande partecipazione di pubblico valutato stabilmente intorno alle 10mila persone.

Il Festival torinese non è soltanto noto per essere una rassegna completa di tutti i veicoli su rotaia che circolano attualmente in città nel servizio di trasporto pubblico urbano del Gruppo Torinese Trasporti: ad ogni edizione è stato infatti presentato un "vecchio" tram appena uscito dalle officine di restauro che si è aggiunto a quelli già disponibili da diversi anni.

Si è sempre trattato di veicoli che hanno fatto la storia delle aziende pubbliche di trasporto di Torino, per la massima parte appartenenti all'Azienda Tranvie Municipali (ATM).

Ma da alcuni anni ATTS guarda anche alla storia tranviaria delle altre città per acquisire veicoli da riattivare nelle condizioni originali allo scopo di creare una vera e propria flotta di tram storici. Il presidente di ATTS, Roberto Cambursano, spiega le finalità di questa iniziativa extratorinese: «Fin dalla sua nascita la nostra associazione si è posta l'obiettivo ambizioso di creare una linea tranviaria storica permanente, gestita con tram di Torino ma anche di altre città, avendo come riferimento la realtà di San Francisco dove nel 1985 è nato l'esperimento di un Trolley Festival e poi, sull'onda del grande successo riscontrato, si è stabilizzata una linea storica con tram provenienti da diverse nazioni tra cui l'Italia».

Così domenica 20 marzo 2011 nasce la linea n. 7, interamente percorsa da tram storici nelle zone più significative del centro, con capolinea in piazza Castello nel cuore di Torino, tra Prefettura e Teatro Regio e a pochi passi da Palazzo Reale, Palazzo Madama, Museo Egizio e Sacra Sindone.

La linea, che vedrà impegnata solo una parte dei tram storici, è inserita tra quelle tranviarie

del trasporto pubblico di GTT e i passeggeri potranno viaggiare con un normale biglietto o abbonamento.

Ancora il presidente Cambursano chiarisce che «il progetto di una linea storica torinese ha fatto ottenere a GTT un cospicuo finanziamento dal Ministero dell'Ambiente per il restauro dei tram storici, torinesi e non». Attualmente sono sei le vetture tranviarie d'epoca di altre città: la Mrs 312 della Stefer di Roma, la 201 di Bologna, la 401 Urbinati di Roma, la 447 di Trieste, la 961 di Napoli e infine la 1307, ancora un tram di Roma del 1902.

Le prime due sono pronte ad entrare in servizio, mentre per le altre quattro si prevedono tempi medio-lunghi per il loro restauro.

Complessivamente il parco dei tram storici di GTT è costituito da 15 veicoli in esercizio di cui uno non motorizzato; 2 veicoli in attesa dei collaudi da parte degli uffici dell'USTIF e 6 in restauro o prossimi ad esserlo.

Le vetture tranviarie acquisite da ATTS vengono ristrutturare completamente presso diverse carrozzerie specializzate, di volta in volta vincitrici delle gare indette per il recupero delle singole motrici; ma tutte, dopo il loro arrivo a Torino, vengono sottoposte ad attenti esami presso l'Officina Centrale GTT per valutarne le condizioni generali, quasi sempre molto precarie, e pianificare gli interventi da effettuare per renderle poi compatibili con le tecniche di esercizio della rete tranviaria torinese.

Tuttavia parecchie lavorazioni vengono eseguite nell'officina di Sassi, presso il deposito della Tranvia Sassi-Superga, da tecnici e operai di GTT iscritti ad ATTS che operano come volontari nelle ore libere dal servizio.

Al Trolley Festival dello scorso dicembre è stata presentata la motrice Rms 312 (Motrice rimorchiata Saglio), proveniente dalla rete Stefer e costruita a Milano dalla Carminati & Toselli nel 1935. Donata ad ATTS da Met.Ro Roma nel 2008 grazie al fondamentale contributo di Amit Roma: di colore blu e bianco, è stata collocata in piazza Castello dove migliaia di persone han-

di Silvano Sarich

**Quinta
edizione
del Trolley
Festival.
Diecimila
visitatori**





no ammirato il primo tram non torinese presente nella capitale subalpina. Decisamente curiosa l'indicazione del capolinea di "Cinecittà"... anche se a Torino negli ultimi anni il cinema è di casa.

Dopo il suo arrivo a Torino, la 312 ha pazientemente atteso per qualche mese nel piazzale di Sassi l'esito della gara per il suo restauro; successivamente è stata portata nell'Officina Centrale GTT di via Manin per una valutazione degli interventi da effettuare per collocare i dispositivi per il suo funzionamento sulla rete



cittadina: pattini elettromagnetici, comando scambi a radiofrequenza, ecc. Per migliorare le condizioni di sicurezza e aderenza della vettura si è deciso di dotare di motore anche il carrello posteriore, mentre in origine le 312 erano motorizzate solo su quello anteriore. A questo punto il viaggio a Fuorni (Salerno) sede della carrozzeria Nuova San Leonardo, vincitrice della gara per il suo restauro (come pure della bolognese 201).

I lavori sono stati lunghi e complessi: il completo risanamento della cassa e la ricostruzione quasi integrale delle strutture in legno delle testate rappresentano bene l'impegno che è stato necessario per ridare vita a questo vecchio tram per decenni operativo sul percorso Termini-Cappelle, primo tratto della futura rete dei Castelli romani.

Intanto è appena arrivato a Torino dalla stessa carrozzeria salernitana il tram 201 di Bologna; dopo i collaudi necessari attenderà il via per ripartire.

Conclude il presidente di ATTS Cambursano: «Dopo 5 anni ATTS ha superato i 500 iscritti, di cui molti operativi come volontari alla guida dei veicoli nelle tante manifestazioni che si tengono nel corso dell'anno, Trolley Festival e ATTS Show soprattutto, e nelle attività di restauro e manutenzione dei tram. ATTS ha un suo sito frequentatissimo che mette l'associazione in contatto con appassionati ed esperti in Italia e all'estero, organizza gite per visitare città e strutture tranviarie in tutta Europa e si pone costantemente l'obiettivo di mantenere e sviluppare la cultura del tram, coltivando anche l'idea di creare un vero e proprio Museo in Italia. Inoltre ATTS è impegnata a raccogliere risorse economiche per continuare sempre meglio la sua attività: con fondi pubblici, donazioni private e con il 5 per mille».

Le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia hanno visto il Comune di Torino e GTT protagonisti con l'inaugurazione del nuovo tratto Porta Nuova-Lingotto della Metropolitana Automatica e con l'attivazione della linea tranviaria storica.

Inoltre in primavera prenderanno servizio i nuovi battelli sul Po, che continueranno a chiamarsi Valentino e Valentina, mentre sarà rappresentato l'autobus a due piani che esordì nel 1961 nella ricorrenza del Centenario dell'Unità, il Viberti Monotral CV 61, anch'esso recentemente restaurato dopo il suo recupero. Ma di tutto questo parleremo in un prossimo articolo.